



Circolare esplicativa

Prot. n° 105/2015

del 27.11.2015

Gent.li **Associati**,

il 1° ottobre 2015 è entrato in vigore il Decreto 26/06/2015 "**Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici**" pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.162 del 15-7-2015 - Suppl. Ordinario n. 39.

Tale documento, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con altri ministeri, è un testo complesso che aggiorna numerosi aspetti relativi alla progettazione edilizia e introduce alcune importanti novità tra cui l'APE (Attestato di Prestazione Energetica) degli edifici, l'analisi dei fabbisogni energetici in regime estivo e la necessità di limitare il surriscaldamento delle aree urbane.

Nell'Allegato 1, al paragrafo 2.3, comma 3, è riportato quanto segue:

Al fine di limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva e di contenere la temperatura interna degli ambienti, nonché di limitare il surriscaldamento a scala urbana, per le strutture di copertura degli edifici è obbligatoria la verifica dell'efficacia, in termini di rapporto costi/benefici, dell'utilizzo di:

a) materiali a elevata riflettanza solare per le coperture (cool roof), assumendo per questi ultimi un valore di riflettanza solare non inferiore a:

- 0,65 nel caso di coperture piane;*
- 0,30 nel caso di coperture a falde.*

b) tecnologie di climatizzazione passiva (omissis)

Tali verifiche devono essere puntualmente documentate nella relazione tecnica di cui al par. 2.2. (omissis)

Con il testo sopracitato, il legislatore ha inteso evidenziare **l'obbligo per il progettista di fare una valutazione del rapporto costi/benefici** ogniqualvolta deve affrontare il progetto di una copertura riferita o ad una nuova costruzione o alla demolizione/ricostruzione/ampliamento dell'esistente.

Nel solo caso in cui il progettista optasse per la tecnologia "cool roof", è tenuto anche a rispettare, per i materiali utilizzati, i valori di riflettanza minima di 0,30 per le coperture a falde e di 0,65 per le coperture piane.

Il Decreto **non obbliga** ad utilizzare una tecnologia "cool roof" e quindi i materiali come coppi, tegole, laterizi, ardesia, membrane impermeabilizzanti e quant'altro, possono essere impiegati come sempre.

Invitiamo pertanto i nostri Associati a diffondere questa circolare presso i loro distributori e utilizzatori e nel contempo invitiamo gli Ordini Professionali a prendere atto della corretta interpretazione delle indicazioni sopra riportate, in attesa che il *Ministero dello Sviluppo Economico* risponda alle richieste di chiarimento su questo e su altri punti della Legge che la Commissione UNI GL15 *Coperture Discontinue* ha deciso di inoltrare, allo scopo di ottenere una definizione univoca e ufficiale dei compiti e degli strumenti a disposizione dei progettisti.

Il Direttore
Ing. Stefano Ravaioli